

**Edu.  
Versi**

Collana

**EduVersi**

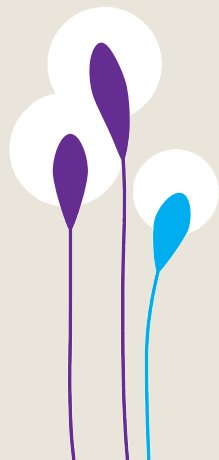
Società di Ricerca Educativa e Formativa (SIREF)

# Progettare futuri possibili

## Pluralismo dei Paradigmi e Tras-Formazione

a cura di  
Anita Gramigna  
Giancarlo Gola  
Andrea Mattia Marcelli

  
**Pensa**  
MULTIMEDIA



---

# Progettare futuri possibili

## Pluralismo dei Paradigmi e Tras-Formazione

---

a cura di

Anita Gramigna

Giancarlo Gola

Andrea Mattia Marcelli



## Il volume

---

*Progettare Futuri Possibili: Pluralismo dei Paradigmi e Tras-formazione* è un volume collettaneo che nasce dall'intenso confronto scientifico sviluppato durante la XIX edizione della Summer School SIREF 2024. Il testo esplora le sfide educative, sociali e culturali del nostro tempo attraverso una prospettiva interdisciplinare e trasformativa, ponendo al centro il dialogo tra saperi, linguaggi e metodologie innovative. Attraversando otto sezioni tematiche, il volume affronta questioni decisive come l'intelligenza artificiale e i suoi risvolti educativi, il rapporto tra tecnologia e giustizia sociale, la pedagogia della pace, le pratiche di inclusione e pluralismo, il ruolo dell'arte e dell'immaginario nei processi formativi e la progettazione educativa orientata al futuro. I contributi, a firma di studiosi e ricercatori di diverse aree disciplinari, delineano un quadro articolato delle trasformazioni in atto, evidenziando la necessità di un'educazione che sappia coniugare conoscenza, responsabilità e creatività.

Al centro della riflessione emerge il concetto di *tras-formazione*: un processo educativo dinamico che non si limita all'adattamento ai cambiamenti, ma promuove un ripensamento critico del presente per generare nuove possibilità di futuro. La pedagogia, intesa come spazio di desiderio, costruzione e cura, si afferma così come leva fondamentale per abitare con consapevolezza e progettualità la complessità contemporanea.

## I curatori

---

**Anita Gramigna:** Docente di Pedagogia Generale e Epistemologia della Formazione presso l'Università degli Studi di Ferrara. Dove dirige il Laboratorio di Epistemologia della formazione. Presiede la Società di Ricerca Educativa e Formativa (SIREF). I suoi interessi di ricerca si concentrano soprattutto su epistemologia ed etica della conoscenza, con particolare riferimento alle istanze della differenza culturale e alle emergenze formative dell'attualità. Tra le ultime monografie: (2024) *Il paradigma differente. L'educazione ambientale con i più piccoli*.

**Giancarlo Gola:** Professore in Scienze dell'Educazione presso il Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). Locarno, Switzerland. Gli interessi di ricerca vertono su tematiche dell'educazione e della formazione degli insegnanti, connaturate alla ricerca in educazione. Tra le ultime monografie: (2023) *Insegnare adagio. Un contributo alla didattica*.

**Andrea Mattia Marcelli:** Associate Professor of Education presso Institute of Education, American University of Central Asia (Bishkek, Kirghizistan), dove co-dirige il Corso di Laurea Magistrale. Antropologo della formazione, conduce studi che indagano il nesso tra educazione informale, patrimonio culturale e aree geografiche remote (interne o ultraperiferiche). Tra le sue ultime monografie: (2023) *Charting the Entrudo: Ecopedagogy of Cultural Heritage in the European Outermost Region of the Azores*.



Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

ISBN volume 979-12-5568-271-4

2025 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435

[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it)

# Indice

13 **Premessa**  
*Giancarlo Gola, Andrea Mattia Marcelli*

24 **Saggio Introduttivo**  
*Anita Gramigna*

---

## Sezione I

### Orizzonti Plurali: Intelligenza, Pace e Trans-cultura tra Innovazione e Diritti

---

36 **Pedagogia dell'intelligenza artificiale. Ricerca, frontiere, umano**  
*Pierluigi Malavasi*

44 **Il paradigma educativo, antidoto alla defuturizzazione del futuro**  
*Stefano Salmeri*

54 **Biotecnologie robotiche, benessere, formazione: l'etica del progresso resiste**  
*Fabrizia Abbate*

68 **Il futuro ha i decenni contati. Pensare l'educazione nel momento storico che ci contiene**  
*Mino Conte*

75 **Metodologias Ativas: Caminhos Paradigmáticos Inovadores na Prática Pedagógica**  
*Marilda Aparecida Behrens, Cecília Emilia da Silva Pavelski, Raquel Pasternak Glitz Kowalski, Rafael Augusto Camargo*

83 **Sfide formative degli insegnanti dell'Asia Centrale: La didattica ipertrofica come sintomo di carenze sistemiche**  
*Andrea Mattia Marcelli*

---

Sezione II  
**Intelligenza e Linguaggi Artificiali**

---

- 102 Quale ruolo giocano i social media nell’adattamento socio-culturale e linguistico degli adolescenti migranti neo arrivati? Linee di sviluppo del progetto di ricerca: “Vie di uscita. Storie di scatti e di vita”  
*Monica Banzato*
- 111 Dalla lavagna di ardesia al Bot. L’impatto dell’Intelligenza Artificiale nella scuola secondaria tra sfide e opportunità  
*Alessandro Barca, Maria Vittoria Battaglia*
- 121 Il contributo dell’Intelligenza Artificiale (IA) al rinnovamento ecologico globale: un approccio critico-riflessivo per un futuro sostenibile  
*Chiara Carletti*
- 131 Intelligenza Artificiale nelle pratiche didattiche: un’indagine esplorativa su alcuni docenti italiani  
*Giovanna Cioci*
- 142 Storytelling e intelligenza artificiale per una didattica inclusiva nella scuola primaria: primo inquadramento e basi metodologiche per la ricerca  
*Federica Illuzzi*
- 152 The Impact of AI and its Tools in Developing Personalized Learning Pathways for Graduate Students  
*Sher Alam Khan, Muhammad Amin Nadim, Giorgio Poletti*
- 164 People analytics e algoretica. Quale orizzonte di senso tra agency lavorativa e macchine intelligenti?  
*Valerio Massimo Marcone*
- 174 Linguaggi digitali, accessibilità e nuove esperienze museali  
*Francesca Marone, Francesca Buccini, Ilaria Curci*
- 185 A proposito di Med-IA education: l’Intelligenza Artificiale e le nuove sfide della ricerca pedagogica tra rischi e opportunità  
*Giorgia Turnone*
- 193 Opportunità e rischi nella post-modernità: i futuri possibili dell’essere umano  
*Gianluca Viola*

- 201 Pedagogia dell'intelligenza artificiale e umanesimo della vita. Prospettive formative per la Generazione Z  
*Elisa Zane*

---

Sezione III  
**Pace, Natura e Diritti Umani**

---

- 210 Dialoghi im-possibili. Pedagogia e culture della pace  
*Sara Bornatici*
- 218 Educazione economica a scuola. Co-Design di un percorso di formazione per insegnanti a partire dalle teorie economiche ingenuie dei bambini  
*Giovanna Andreotti*
- 227 Il limite come categoria pedagogica e diritto della persona in educazione  
*Vito Balzano*
- 236 Sulle orme della partecipazione. Contesti esperienziali per un agire democratico  
*Chiara Buzzacchi*
- 243 Generare partecipazione: Il caso dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina  
*Susanna Coppolecchia*
- 253 Life skills per la vita nascente: le competenze educative nell'esperienza della maternità difficile  
*Alessandra Gargiulo Labriola*
- 268 L'educazione diffusa e i Patti educativi di comunità: delineare un modello attraverso una ricerca-azione partecipata  
*Paola Greganti*
- 277 "In viaggio con Tacchetta": un dispositivo didattico per la formazione dei futuri insegnanti ed educatori alla metodologia dell'Outdoor education  
*Giorgia Mastromauro*
- 285 Il valore educativo della transizione di comunità verso l'"adattamento" climatico  
*Serena Mazzoli*

- 292 Il sistema integrato zero–sei: politiche inclusive alla luce del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
*Milena Pomponi*
- 300 Abitare futuri possibili e sostenibili. Formazione, contemplazione, conversione ecologica  
*Sabino Giampaolo*

---

Sezione IV  
**Pluralità e Inclusione**

---

- 310 Educare e trasformare un mondo che genera angoscia. La “pedagogia della speranza” di Byung-Chul Han e il paradigma della società formativa allargata  
*Vincenzo Salerno*
- 318 Il discorso mitopoietico nella narrazione tecnologica transumanista  
*Manuele De Conti*
- 328 Universal Design for Learning: Risultati di una Ricerca-Azione-Formazione sulla Partecipazione e Motivazione degli studenti  
*Maria Antonietta Augenti*
- 337 Inclusione scolastica e pluralità nell’educazione post-moderna. Educare alle differenze e contrastare la povertà educativa: Il Progetto C. Costa  
*Patrizia Belloi, Claudia Spallacci*
- 346 Il Graphic Medicine come mediatore formativo per Death Competence  
*Cristiana D’Aprile*
- 357 Conoscere e analizzare il parenting a partire dalla prospettiva delle famiglie omogenitoriali  
*Caterina Mellace*
- 367 La certificazione della competenza imprenditoriale secondo i framework europei. Prima sperimentazione in un percorso interfacoltà di Problem Based Learning  
*Daniele Morselli*
- 377 La pedagogia sociale tra rigenerazione urbana, welfare culturale e comunità educante  
*Cristian Righettini*

- 383 Un nuovo approccio inclusivo: la lettura condivisa degli IN-book nella scuola dell'infanzia  
*Maria Sardella*
- 392 Eu-topia, ovvero la *conditio sine qua non* del pedagogico  
*Pierluca Turnone*
- 400 La pedagogia Montessori in relazione alle tecnologie educative. L'esplorazione della pratica Coding nelle Case dei Bambini  
*Cristina Venturi*

---

Sezione V  
Differenza e Trans-cultura

---

- 409 Trascendimento del pensiero e futuri dell'educazione  
*Giancarlo Gola*
- 417 Accompagnare la transizione: categorie pedagogiche e Intelligenza Artificiale  
*Mirca Benetton*
- 425 Museo e scuola per una comunità educante  
*Marta Begna*
- 433 La valorizzazione delle buone pratiche didattiche in ambito universitario: il progetto di ricerca La Prospettiva Pedagogica per la Formazione del Docente Universitario (PPFDU)  
*Rosaria Capobianco*
- 443 Letture antirazziste per comunità più felici: la condivisione di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza decolonizzata viatico di antirazzismo decoloniale?  
*Sara Chierici*
- 458 Il ruolo del coordinatore pedagogico. Agire la leadership trasformativa attraverso lo sviluppo professionale continuo  
*Claudia Ciccardi*
- 467 Ritmo Educativo: Riflessioni teoriche per un approccio interculturale alla didattica della matematica  
*Carlo Pasquale Achille Condarelli*

- 477 Conflitto come risorsa: riflessioni e strategie pedagogiche interculturali  
*Farnaz Farahi*
- 485 Autonomia motivazionale e partecipazione scolastica: decision-making ed effetti dell'esperienza migratoria diretta e indiretta  
*Mustafa Marchych*
- 496 Implementazione della Nuova Scuola Superiore in Brasile dalla Legge 13.415 del 2017: Le finalità, il curriculum, l'organizzazione scolastica e le condizioni di funzionamento della scuola, dal punto di vista dell'Educazione allo Sviluppo  
*Kátia Pereira Coelho Camargo*
- 506 Populism and Education, the impact of the media  
*Bruno Ribeiro Bré*

---

Sezione VI  
**Arte e Immaginario**

---

- 514 Il sogno dell'educazione: L'immaginario tecnologico come specchio del reale  
*Silvia Zanazzi*
- 523 Per una valorizzazione delle differenze: Una riflessione a partire dalla musicoterapia e dai saperi situati  
*Stella Canonico*
- 531 Il paradigma poetico per un'educazione alla sessualità che favorisca la qualità dell'espressione, della comprensione e della relazione  
*Chiara Massullo*
- 540 Le funzioni educative della letteratura  
*Enrico Orsenigo*
- 549 Immaginare l'essere umano, in trasformazione, tra arte e natura  
*Franco Pistono, Valerio Ciarocchi*
- 556 Il modello di progettazione per sfondo integratore e lo sviluppo dell'immaginazione nei bambini  
*Maria Elena Tassinari*

---

Sezione VII  
**Esplorazione e Formazione Narrativa**

---

- 564 Indagine sulle rappresentazioni di genere nelle fiabe inclusive contemporanee: quanto sono insidiosi gli stereotipi?  
*Diana Olivieri, Barbara Palleschi*
- 575 La narrazione popolare nella letteratura per l'infanzia  
*Camilla Boschi*
- 581 Raccontare per imparare: l'importanza della narrazione nell'educazione dei bambini in ospedale  
*Elisabetta Faraoni, Federica Gualdaroni*
- 589 Leggere (con gioia) per scrivere il futuro. Una questione di presenza  
*Elisabetta Proietti*
- 

Sezione VIII  
**Metacognizione e progettazione del futuro**

---

- 599 A volte succede che ... Pratiche di partecipazione attiva di bambini e adolescenti nei percorsi di tutela  
*Paola Bastianoni*
- 605 Oasi di dialogo: riflessioni metacognitive sulle relazioni tra insegnanti  
*Daniel Boccacci*
- 614 La cura delle relazioni nei servizi educativi per l'infanzia  
*Francesca Bratti*
- 622 Plant for the future. Responsabilità educativa e alfabetizzazione scientifica per un'educazione alla cittadinanza globale  
*Claudia Cirella, Mariella Di Lallo*
- 630 Immaginare, progettare e costruire il futuro: Il progetto "Officina Urbana", quando scuola e territorio collaborano per trasformare le comunità in luoghi più sostenibili e inclusivi per tutti  
*Matteo Di Pietrantonio*

- 640 Archeologia e progettazione del futuro: il ruolo del dibattito pubblico per la definizione di una coscienza archeologica collettiva  
*Rachele Discosti*
- 649 Middle Management e qualità della vita organizzativa: Strategie narrative per la valutazione e il miglioramento  
*Alba Mussini*
- 657 Ripensare l'educazione, rigenerare la Cura e divenire Homo sapiens. Il futuro "nelle mani": sapere Aver Cura della vita e della morte  
*Gerardo Pistillo*
- 665 Il PNRR e la formazione docente: racconti, attese, trame invisibili  
*Rosaria Poi*
- 673 Talenti e Futuri: azioni euristico-educative di Pedagogia Generativa per la costruzione del Sistema-Mondo.  
Un case study sull'impatto della metacognizione nei processi orientativi  
*Maria Ricciardi*

---

## Conclusion

---

- 691 La costruzione educativa  
*Anita Gramigna*

## La valorizzazione delle buone pratiche didattiche in ambito universitario: il progetto di ricerca *La Prospettiva Pedagogica per la Formazione del Docente Universitario (PPFDU)*

Rosaria Capobianco

*Università degli Studi di Napoli Federico II*  
*Dipartimento di Studi Umanistici*  
*rosaria.capobianco@unina.it*

### Abstract

Promuovere il dialogo tra la *pedagogia*, la *didattica* e la *didattica disciplinare* per riflettere sul ruolo del docente universitario e su come favorire lo sviluppo delle competenze didattiche specifiche è tra gli obiettivi del progetto di ricerca di durata triennale dal titolo: *La Prospettiva Pedagogica per la Formazione del Docente Universitario (PPFDU)* dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Il progetto, iniziato nell'ottobre del 2023, è attualmente nella sua seconda annualità. Il saggio illustra gli esiti del questionario compilato online, in piena autonomia e in anonimato, da docenti e da ricercatori dell'ateneo federiciano, durante la prima annualità del progetto. Attraverso l'analisi delle risposte agli item del questionario sono stati individuati i bisogni formativi dei docenti necessari per poter poi sviluppare eventuali azioni per il miglioramento della qualità della didattica universitaria.

### Parole-chiave

Didattica Universitaria, Competenze Didattiche, Prospettiva Pedagogica.

## 1. Introduzione

Nell'arco degli ultimi decenni, sia in ambito europeo, che a livello nazionale, diversi studi e ricerche scientifiche hanno indagato ed esaminato le potenzialità e le ricadute positive di una didattica universitaria *efficace* (Hibbert & Semler, 2016; Phuong et al., 2018; EUA, 2019; Gaebel, et al., 2018).

Da tempo, i diversi atenei italiani lavorano alacramente per il raggiungimento di un importante obiettivo: favorire il miglioramento della qualità delle pratiche didattiche e dei connessi processi di valutazione, attraverso un investimento di risorse non solo economiche, ma anche e soprattutto umane (Felisatti & Serbati, 2017; Lotti, 2018).

L'attenzione rivolta dal mondo accademico al miglioramento della qualità della didattica universitaria e l'estrinsecazione di una *cultura del cambiamento* che sta travolgendo la nostra società globale e globalizzata, complessa e multiforme (Corbo, Michelini & Uricchio, 2019).

La consapevolezza di potersi affidare, in ambito accademico, a dei docenti qualificati è il punto di partenza per poter riuscire ad elevare la qualità della didattica (Henard & Leprince-Ringuet, 2008), pertanto è necessario investire nella formazione, sia *iniziale* che *in servizio*, dei docenti universitari al fine di favorire non solo la scelta di efficaci metodologie didattiche e di innovative strategie, ma anche per incoraggiare la condivisione di buone prassi attraverso la creazione di *comunità di pratiche* (Lotti & Lampugnani, 2020).

Nel 2018, il gruppo di lavoro *ANVUR QuarcDocente* pubblicò le *Linee di indirizzo per lo sviluppo professionale del docente e strategie di valutazione della didattica in Università*, uno stimolante documento che enfatizzava molto l'impegno da parte dei singoli atenei di supportare, di accompagnare e di progettare tutta una serie di iniziative formative in grado di alimentare lo sviluppo professionale del docente universitario per il miglioramento della qualità della didattica (ANVUR, 2018).

Al gruppo di lavoro *ANVUR QuarcDocente* bisogna riconoscere il merito di aver elaborato le linee strategiche, condivise poi con tutte le università italiane, che nel delineare il profilo professionale del docente universitario, mettono in evidenza la stretta connessione fra la *ricerca*, la *didattica* e la *terza missione*, assegnando alla *didattica* l'identico status della *ricerca*.

Successivamente alle *Linee ANVUR* del 2018, nel maggio del 2023 sono state pubblicate le *Linee Guida per il Riconoscimento e la Valorizzazione della Docenza universitaria* (Felisatti & Perla, 2023), un interessante documento che riprendendo la prospettiva di Sharon Fraser (2019) afferma che il «docente innovativo» non è solo chi sa usare nuove tecniche didattiche o sperimenta delle nuove tecnologie, ma bensì è chi ha sviluppato «un pensiero complesso che ponga al centro lo studente» (Felisatti & Perla, 2023, p.17).

Porre al centro l'educando, comprendere il processo di apprendimento, valorizzare il processo di insegnamento-apprendimento sono la testimonianza di come la professionalità del docente universitario debba inevitabilmente edificarsi sull'interrelazione tra i saperi pedagogico-didattici e i saperi disciplinari: ecco perché è bene valorizzare la prospettiva pedagogica nella formazione del docente universitario.

## 2. Il progetto di ricerca *La Prospettiva Pedagogica per la Formazione del Docente Universitario (PPFDU)* dell'ateneo federiciano

Al fine di valorizzare la prospettiva pedagogica nella formazione del docente universitario, l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha finanziato il progetto di ricerca di durata triennale dal titolo: *La Prospettiva Pedagogica per la Formazione del Docente Universitario (PPFDU)*<sup>1</sup>. Il progetto, iniziato nel mese di ottobre del

1 Il progetto rientra nel Programma per il *Finanziamento della Ricerca di Ateneo (FRA2022)* dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

2023, è gestito da un *team* di ricerca composto da sei membri dell'ateneo federiciano, quattro afferenti al *Dipartimento di Studi Umanistici* e due al *Dipartimento di Matematica e applicazioni*: tutti e sei i componenti del *team* sono esperti di *Teacher Education* e ciascuno vanta una serie di competenze acquisite nell'ambito della formazione e dello sviluppo professionale dei docenti *in formazione e in servizio* a tutti i livelli<sup>2</sup>.

L'obiettivo del *team* di ricerca del progetto *PPFDU* è riuscire a promuovere un proficuo ed efficace dialogo tra la *pedagogia*, la *didattica* e la *didattica disciplinare* attraverso un processo riflessivo sulle competenze didattiche del docente universitario. Partendo da questa presa di consapevolezza si ipotizza la creazione di *communities of practice* (anche a carattere interistituzionale e/o internazionale) con l'obiettivo di attivare delle forme di scambio di buone pratiche didattiche.

Durante i mesi iniziali della prima annualità del progetto, il *team* di ricerca ha compiuto un'accurata ricognizione degli studi e delle ricerche, sia nazionali che internazionali, riguardanti la didattica universitaria e le possibili strategie per migliorarne la qualità: in particolare si è cercato di comprendere dalla letteratura scientifica quanto la formazione pedagogica potesse migliorare e potenziare la competenza didattica del docente universitario.

Questa fase iniziale di studio e di analisi delle varie ricerche attivate in ambito accademico per il miglioramento della didattica universitaria è stata fondamentale per individuare gli *item* del questionario indagativo funzionale poi all'identificazione delle piste di riflessione per i *focus group*.

Il questionario indagativo è stato inviato, nel mese di luglio del 2024, a tutti i *federiciani*, ossia ai docenti di prima e di seconda fascia e ai ricercatori a tempo determinato e a tempo indeterminato (sono stati esclusi dall'invio i docenti a contratto, gli assegnisti e i dottorandi di ricerca). Il *link* del questionario, strutturato attraverso la piattaforma *Microsoft Form*, è stato inviato tramite la mail istituzionale di *unina.it*<sup>3</sup>. Dopo l'invio a luglio della prima mail con il link, il *team* di ricerca ha ritenuto necessario inoltrarla nuovamente nel mese di settembre.

Gli *item* del questionario miravano ad indagare alcuni aspetti riguardanti la formazione pedagogica e didattica dei docenti universitari o di chi si occupa della didattica universitaria. Nel mese di ottobre 2024, l'analisi dei questionari ha rappresentato il punto di partenza per la strutturazione delle "piste di riflessione" per i *focus group*, che saranno attivati durante la seconda annualità e vedranno la par-

- 2 Il gruppo di ricerca è costituito da Maria Mellone e da Tiziana Pacelli (*Dipartimento di Matematica e applicazioni "R. Caccioppoli"*) e da Rosaria Capobianco, da Massimo Cattaneo, da Daniela Milo e da Maria Rosaria Strollo (*Dipartimento di Studi Umanistici*).
- 3 Nel corpo della mail sono stati illustrati sia lo scopo del *progetto PPFDU*, che l'obiettivo del questionario, che sono stati successivamente anche spiegati nella sezione del questionario denominata *Premessa*. Dopo aver cliccato il *link* si accedeva alla piattaforma *Microsoft Forms* e inserendo le credenziali della posta istituzionale si poteva compilare il questionario in pieno anonimato e solo una volta.

tecipazione di tutti i docenti disciplinaristi. A differenza del questionario che è stato inviato a tutti, l'invito a partecipare ai *focus group* è stato rivolto solo ai docenti disciplinaristi e a tutti coloro che hanno risposto alla mail del questionario richiedendo espressamente di essere contattati in quanto interessati al progetto.

Tra gennaio e febbraio 2025 si svolgeranno i *focus group* in presenza (max 10 membri). A ciascun partecipante al *focus group* sarà somministrato un questionario biografico ricognitivo progettato *ad hoc* per raccogliere una serie di informazioni riguardanti le pregresse esperienze di formazione, l'evoluzione della carriera accademica, le esigenze personali e le motivazioni (il questionario sarà inviato via mail).

Dopo i focus group, durante la seconda annualità si ipotizza la strutturazione del G.L.I.A., il *Gruppo di Lavoro per l'Insegnamento e l'Apprendimento*, un *team* che avrà lo scopo di favorire la riflessione pedagogica in merito alle pratiche didattiche dei docenti federiciani, contribuendo allo sviluppo e alla condivisione di pratiche e di strategie didattiche atte a sostenere, a sviluppare e a potenziare la professionalità docente. Il G.L.I.A. potrebbe rappresentare la base di partenza per la futura creazione di un *Teaching and Learning Center*.

Nel corso della seconda annualità del progetto, spetterà al G.L.I.A. organizzare delle *conversazioni pedagogico/disciplinari*, ossia una serie di incontri formativi al fine di riflettere, di discutere, di analizzare, ma anche per diffondere delle buone pratiche di progettazione didattica sperimentate dai docenti in *higher education*.

Durante la terza annualità del progetto, oltre alle *conversazioni pedagogico/disciplinari*, saranno organizzati dei *workshop*, dei corsi brevi riguardanti non solo le pratiche di progettazione didattica e di valutazione, ma anche tutte quelle macrotematiche di interesse generali emerse durante le *conversazioni*.

La terza annualità del progetto *La Prospettiva Pedagogica per la Formazione del Docente Universitario (PPFDU)* sarà dedicata all'attivazione di quattro *Comunità di Pratica* (CdP), una per ciascuna *Scuola* dell'ateneo federiciano<sup>4</sup>. La creazione di *Comunità di Pratiche* è l'espressione della necessità di poter condividere differenti forme e modelli di sperimentazioni, diverse innovazioni didattiche ed efficaci strategie secondo le modalità descritte da Etienne Wenger, l'ideatore delle *Comunità di pratica* (Wenger, 2006).

## 2.1. L'analisi dei risultati del Questionario PPFDU: una prospettiva di cambiamento

La compilazione del *Questionario PPFDU*, progettato attraverso la piattaforma *Microsoft Forms*, è stata effettuata online. Nella *Premessa* del questionario, oltre a spiegare le finalità del progetto *La Prospettiva Pedagogica per la Formazione del Docente Universitario (PPFDU)*, è stato chiaramente esplicitato per garantire la *privacy*

4 Le quattro Scuole in cui è strutturata l'Università degli studi di Napoli Federico II sono la Scuola di Medicina e Chirurgia, la Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, la Scuola delle Scienze Umane e Sociali e la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base.

l'anonimato delle risposte e che, in nessun caso, si sarebbe potuto risalire all'identità del compilatore.

Il *Questionario PPFDU* (escludendo la *Premessa*, l'autorizzazione al consenso dei dati e le generalità biografico-professionali) è costituito da appena 7 item (sia domande chiuse a risposta multipla, che domande aperte): la necessità di non appesantire con tante domande il lettore/compilatore è stata attentamente valutata dal team di ricerca.

Il questionario ha registrato 464 compilazioni: il tempo medio di risposta è stato di 5 minuti e 44 secondi. Rispetto al *genere* di coloro che hanno risposto al questionario: il 53% ha indicato il *genere femminile* (245), mentre il 47% il *genere maschile* (219), nessuno ha indicato la voce *altro* presente tra le possibili opzioni.

L'item seguente chiedeva di selezionare la fascia di età del/la compilatore/ricer, tre erano le opzioni selezionabili: *meno di 40 anni*; *tra i 41 e i 59 anni* e *oltre i 60 anni*. Il 58% dei partecipanti all'indagine ha dichiarato di rientrare nella fascia di età compresa tra i 41 e i 59 anni, in termini numerici 269 soggetti; il 25% ha dichiarato di avere "meno di 40 anni" (118 soggetti); mentre solo il 17% di coloro che hanno risposto, ossia 77 soggetti hanno dichiarato di essere ultrasessantenni.

L'item successivo chiedeva di indicare il *ruolo accademico* ricoperto: a tal proposito il 45% ha dichiarato di essere docente di seconda fascia (ben 208 professori associati); a seguire il 34% ha dichiarato di essere *ricercatori a tempo determinato* (158 soggetti), mentre il numero della percentuale dei *ricercatori a tempo indeterminato* è davvero basso, solo il 5%, appena 22 ricercatori. Altrettanto bassa è la percentuale dei docenti di prima fascia (il 16%), cioè soltanto 76 professori ordinari hanno deciso di rispondere al questionario.

L'item 5 chiedeva di indicare l'afferenza ad una delle quattro *Scuole*, in cui è suddiviso l'ateneo federiciano (le *scuole* sono indicate nella nota 5). Il dato emerso dalle risposte risulta essere piuttosto interessante: più della metà di coloro che hanno partecipato all'indagine afferiscono alla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, vale a dire il 52%, mentre il dato più basso (l'11%), anche se proporzionale al numero degli strutturati, è la percentuale degli afferenti alla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (Fig.1).

##### 5. Scuola di afferenza:

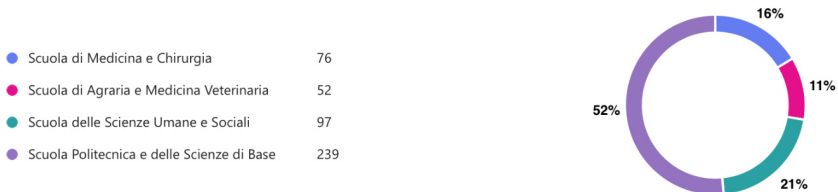


Figura 1. Scuola di afferenza di chi ha risposto al *Questionario PPFDU*

La parte indagativa del questionario iniziava dall'*item 6*: la prima domanda chiedeva di dichiarare se, nel corso dell'ultimo anno, avessero partecipato a delle attività di formazione in ambito didattico. Alla domanda: «*Negli ultimi 12 mesi ha partecipato ad una delle seguenti attività di sviluppo professionale?*» ciascuno/a poteva rispondere in modo affermativo o in modo negativo. Per facilitare le risposte le varie attività formative sono state raggruppate in tre *cluster*:

- *Corsi/workshops su argomenti o metodi relativi alla didattica.*
- *Conferenze o seminari sulla didattica in cui docenti e/o ricercatori hanno presentato i risultati delle loro ricerche e/o discusso di questioni didattiche.*
- *Visite di osservazione della didattica presso altre università.*

Le risposte registrate hanno delineato una situazione alquanto carente rispetto alle possibili occasioni di formazione in ambito didattico:

- più del 70% ha dichiarato di non aver partecipato, negli ultimi 12 mesi, ad alcuna conferenza o seminario dove si presentavano i risultati di ricerche in ambito didattico;
- quasi l'83% ha affermato di non aver preso parte né a corsi, né a workshops su tematiche relative alla didattica;
- il 90,5%, una percentuale altissima, ha detto di non aver svolto nessun *visiting* presso altri atenei per osservare le modalità e le strategie didattiche attivate (Fig.2).

I dati registrati dall'*item 6* riassumono lo scarso interesse, da parte di docenti e di ricercatori, verso la *dimensione didattica*.

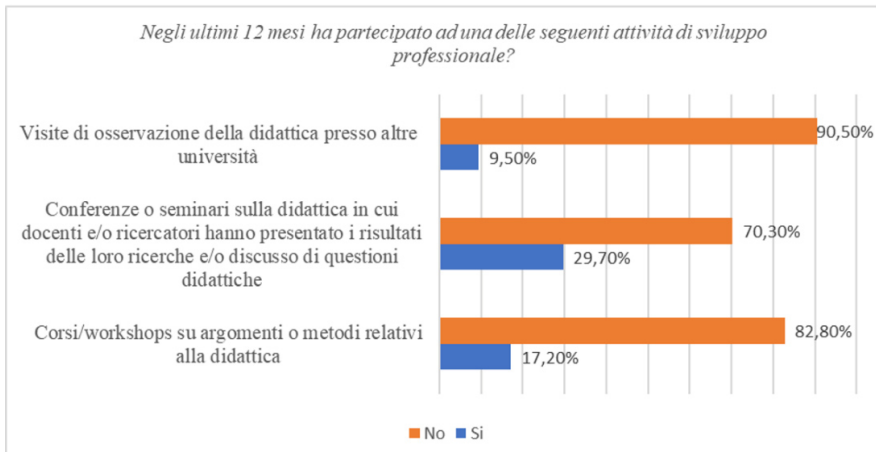


Fig. 2. Partecipazione ad attività formative in ambito didattico

L'item 7 chiedeva di indicare in ordine di priorità quali *tematiche*, considerate utili per la didattica universitaria, avrebbe fatto piacere approfondire (l'ordine di priorità era da 1, *priorità massima*, a 10, *minima priorità*).

Le tematiche individuate sono state estrapolate dagli studi e dalla letteratura scientifica di riferimento consultata nelle fasi iniziali del progetto. Le tematiche, di seguito indicate, sono state scritte in modo casuale, in modalità *random*:

- Teorie dei processi di apprendimento in età adulta
- Teorie della motivazione in età adulta
- Teorie della socializzazione
- Teorie riguardanti il rapporto uomo-ambiente
- Teorie della valutazione
- Metodi e tecniche della didattica attiva
- Approfondimenti riguardanti l'inclusione
- Teorie della progettazione didattica
- Approfondimenti del rapporto tra esperienza e apprendimento
- Approfondimenti della didattica disciplinare

Dalle risposte registrate è alto l'interesse verso la possibilità di poter approfondire “*i metodi e le tecniche della didattica attiva*” che rappresentano la prima scelta per il 31% di coloro che hanno risposto al questionario, anche se non bisogna pensare che la richiesta di formazione dei compilatori e delle compilatrici riguardi solo gli aspetti tipicamente pratico-metodologici, in quanto è forte l'interesse verso la possibilità di approfondire le “teorie”:

- le *Teorie dei processi di apprendimento in età adulta* (ha rappresentato la prima scelta per il 19%);
- le *Teorie della progettazione didattica* (la seconda scelta per il 17,9%);
- le *Teorie della motivazione in età adulta* (la seconda scelta per il 15,7%);
- le *Teorie della valutazione* (terza scelta per l'11,2%).

Scarsa è stata l'attenzione rivolta agli “*approfondimenti della didattica disciplinare*”, infatti è stata l'ultima scelta per il 32,5% dei compilatori e delle compilatrici del questionario, così come le “*teorie riguardanti il rapporto uomo-ambiente*”, ultima scelta per il 20,7% (Fig. 3).

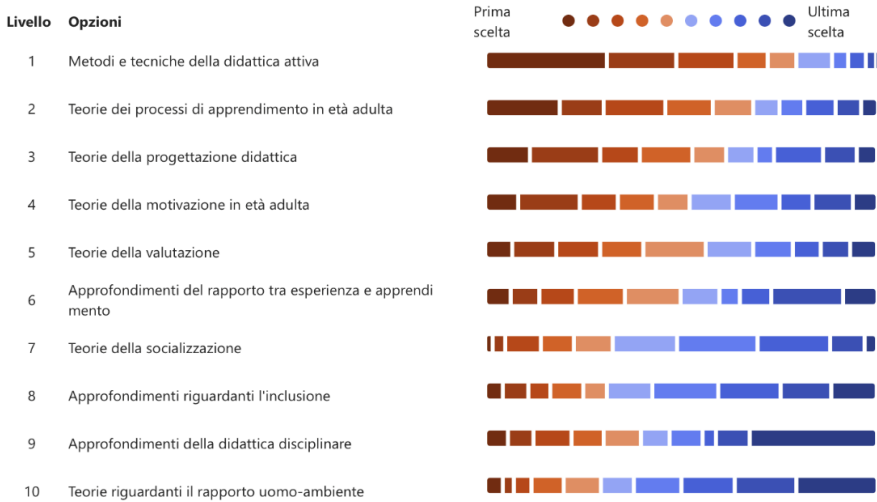


Fig. 3. Ordine di priorità delle tematiche da approfondire

Non deve meravigliare la richiesta di voler approfondire le grandi *teorie* di riferimento per poter migliorare la qualità della didattica universitaria, del resto prende forma la consapevolezza che una solida formazione delle competenze didattiche del docente universitario debba inevitabilmente costruirsi su un impianto articolato pedagogico.

L'*item 8* chiedeva se si ritenesse *utile* approfondire altre tematiche rispetto a quelle elencate nell'*item 7*: l'89% (412 soggetti) ha risposto di "no", mentre l'11% (52 soggetti) ha risposto di "sì". A coloro che davano la risposta affermativa all'*item 8*, veniva indirizzati all'*item 9* che chiedeva loro di poter indicare quale tematica avrebbe desiderato approfondire. Le risposte date sono state davvero diversissime, interessanti e prospettiche, esse sono state analizzate e clusterizzate e rappresenteranno la "pista di riflessione" dei *focus group* (fig. 4).



Fig. 4. Wordcloud delle risposte dell'*item 9*

Le tematiche da approfondire spaziano in ambiti diversi e sono state raggruppate per macroaree:

- la *didattica laboratoriale* e le *strategie didattiche* attive (*cooperative learning, tutoring, mentoring, ecc.*)
- la competenza digitale nella didattica (*Intelligenza Artificiale, i nuovi linguaggi dell'IA applicata alla didattica, ecc.*);
- il rapporto tra le emozioni e l'apprendimento (la gestione dello stress, delle emozioni, dell'ansia, ecc.);
- la valutazione (la valutazione *dell'apprendimento, per l'apprendimento, come apprendimento tra pari, ecc.*);
- l'etica della formazione.

Tutte tematiche di grande interesse e da valorizzare per riuscire a creare degli ambienti di apprendimento stimolanti e inclusivi. Solo attraverso una preparazione adeguata, i docenti sapranno rispondere efficacemente alle sfide contemporanee, incoraggiando un apprendimento significativo per tutti e tutte.

### 3. Conclusioni

Investire nella formazione pedagogica dei docenti universitari non è soltanto un'opportunità per migliorare la qualità dell'istruzione, ma anche una responsabilità verso le future generazioni. È importante sviluppare e potenziare le competenze didattiche del docente universitario, senza dimenticare che la qualità dell'insegnamento è connessa alla competenza del docente nella sua disciplina (Biggs, 2003). Ecco perché è necessario che ciascun docente universitario si impegni in attività di formazione continua per riuscire a migliorare le proprie competenze didattiche e aggiornarsi rispetto alle metodologie pedagogiche, riuscendo ad integrare le attività di ricerca con l'insegnamento, per presentare alle studentesse e agli studenti le ultime scoperte e le sperimentazioni riguardanti lo specifico settore di studio e di ricerca.

È necessario attivare in tutti coloro che insegnano nelle aule universitarie una *riflessività* in merito alla propria prassi didattica (Schön, 1983). Riflettere sui possibili modelli di insegnamento/apprendimento è un'ottima base di partenza per poter organizzare non solo degli stimolanti ambienti d'apprendimento, ma anche per attivare delle efficaci strategie di mediazione didattica, capaci di accrescere le competenze delle studentesse e degli studenti universitari, nel rispetto delle diverse specificità e delle abilità possedute.

## Riferimenti bibliografici

- ANVUR. (2018). *Quarcondocente. Linee di indirizzo per lo sviluppo professionale del docente e strategie di valutazione della didattica in Università*. Roma: ANVUR.
- Biggs, J. (2003). *Aligning teaching for constructing learning*. York: Higher Education Academy.
- Corbo, F., Michelini, M., & Uricchio, A. F. (Eds.). (2019). *Innovazione didattica universitaria e strategie degli atenei italiani: 100 contributi di 27 università a confronto*. Bari: UniBari Press.
- European University Association (EUA). (2019). *Promoting a European dimension to teaching enhancement: A feasibility study from the European Forum for Enhanced Collaboration in Teaching (EFFECT)*. Bruxelles: European University Association asbl.
- Felisatti, E., & Serbati, A. (Eds.). (2017). *Preparare alla professionalità docente e innovare la didattica universitaria*. Milano: FrancoAngeli.
- Felisatti, E., & Perla, L. (2023). *Documento Linee Guida: Riconoscimento e valorizzazione docenza universitaria*. Roma: ANVUR.
- Fraser, S. (2019). Understanding innovative teaching practice in higher education: A framework for reflection. *Higher Education Research & Development*, 38(7), 1371-1385. <https://doi.org/10.1080/07294360.2019.1654439>
- Gaebel, M., Zhang, T., Bunescu, L., & Stoeber, H. (2018). *Trends 2018: Learning and teaching in the European higher education area*. Bruxelles: European University Association asbl.
- Henard, F., & Leprince-Ringuet, S. (2008). *The path to quality teaching in higher education*. Parigi: OECD.
- Hibbert, P., & Semler, M. (2016). Faculty development in teaching and learning: The UK framework and current debates. *Innovations in Education and Teaching International*, 53(6), 581–591. <https://doi.org/10.1080/14703297.2015.1022201>
- Lotti, A. (2018). Dall'analisi dei fabbisogni formativi alle Comunità di Pratica sulla didattica universitaria: L'esperienza dell'Università di Genova. *Form@re-Open Journal per la formazione in rete*, 18(1), 248–255. <https://doi.org/10.13128/formare-22550>
- Lotti, A., & Lampugnani, P. A. (Eds.). (2020). *Faculty Development in Italia: Valorizzazione delle competenze didattiche dei docenti universitari*. Genova: Genova University Press.
- Phuong, T. T., Cole, S. C., & Zarestky, J. (2018). A systematic literature review of faculty development for teacher educators. *Higher Education Research & Development*, 37(2), 373–389. <https://doi.org/10.1080/07294360.2017.1351423>
- Schön, D. (1983). *The reflective practitioner: How professionals think in action*. Londra: Temple Smith.
- Wenger, E. (2006). *Comunità di pratica: Apprendimento, significato e identità*. Milano: Raffaello Cortina.